

Confronto sui reperti al Ris

Domani i periti delle parti processuali convocati dai carabinieri a Roma

L'EFFERATO OMICIDIO

EUGENIO GULINI

Sant'Angelo in Vado

Domani è programmato un confronto al Ris dei carabinieri di Roma tra le parti processuali sui rilievi per l'omicidio del 17enne Ismaele Lulli, avvenuto, in maniera atroce, poco più di un mese fa (era domenica 19 luglio scorso), nella chiesetta di San Martino in Selva Nera, nel comune di Sant'Angelo in Vado, ai confini con quello di Lunano.

Saranno presenti i periti di parte. Il confronto avviene dopo tanti sopralluoghi effettuati, anche con apparecchiature sofisticatissime e all'avanguardia, e dopo il sequestro dei cellulari di Iglu, l'omicida, di Marjo, il presunto complice dell'assassino, di Ambera, la ragazza di Iglu contesa, dello stesso Ismaele, di alcuni amici di Iglu e Marjo e dopo la ricognizione di tutto il materiale prelevato dai carabinieri del nucleo operativo di Pesaro dal giorno del ritrovamento del cadavere a opera di un agricoltore residente a poche centinaia di metri dal luogo della "croce nera", circonscritta da un cerchio di pini.

I periti sono stati convocati per stabilire un calendario di incontri per dibattere sullo svolgimento delle analisi dei diversi oggetti raccolti come elementi di indagine dalle forze

dell'ordine durante l'inchiesta che, nel giro di poche ore, ha portato agli arresti di Iglu Meta e Marjo Mema.

Oltre ai funzionari del Ris, tre specialisti di informatica, merceologia e biologia, presenzieranno agli accertamenti i periti di difesa e di parte civile, i loro consulenti tecnici, e la procura di Urbino.

Quest'ultima punta sul telefonino di Ismaele, ritrovato spaccato, a una decina di metri dalla Gorga dei Morti dove i due ragazzi albanesi si erano recati a fare il bagno dopo il delitto, nella boscaglia che costeggia il torrente Auro.

Si spera nel recupero completo dei dati contenuti all'interno.

Il ritrovamento dei reperti del coltello a serramanico, gettato poco lontano dal sacco nero con gli abiti sporchi di sangue, da un cavalcavia della strada provinciale 51, tra Sestino e Borgo Pace, e dello stesso telefonino cellulare di Ismaele, è stato possibile solamente sabato 25 luglio con la fondamentale collaborazione dei due extracomunitari, che hanno ripercorso il giro effettuato dopo l'orribile episodio in cui ha trovato la morte il giovanissimo Ismaele Lulli.

I due albanesi, accusati di omicidio aggravato dalla minorata difesa, dal porto d'armi illegittimo, dall'aver condotto Ismaele in un luogo isolato e dalla premeditazione, rischiano 30 anni di galera. Una gioventù bruciata da un moto di gelosia per un tradimento amoroso che secondo le intenzioni di Iglu Meta doveva essere lavato con il sangue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ismaele Lulli, 17 anni, ucciso lo scorso 19 luglio

Tra Iglu e Ambera un amore possessivo Il tradimento lavato col sangue di Ismaele

IL PROFILO

Sant'Angelo in Vado

Ma chi sono Iglu Meta, assassino per gelosia di Ismaele Lulli, e Ambera Saliji, la 19enne attratta dalla vittima? Il primo, 20anni, è un ex studente dell'Istituto della Rovere di Urbina, indirizzo geometri. Non molta la voglia di studiare. Comunque frequenta l'ultimo anno, quello del diploma. Qualche mese dopo il primo quadrimestre decide di non andare più a scuola. È sospettato di essere un piccolo pusher di hashish e marijuana,

fa alcuni lavoretti puliti, come l'aiuto barista e lo stagionale. L'omicida, reo confesso, arrivò in Italia quando aveva 10 anni. Ambera Saliji è studentessa all'Istituto d'arte di Urbino. Dicono che dalla Macedonia, dove è andata in vacanza, non tornerà più perché ha paura. La sua testimonianza è stata ormai acquisita come fonte di prova al processo. Dopo il delitto aveva rilasciato un'intervista che destò scalpore: "Amo Iglu, lo aspetterò fino a quando non uscirà dalla prigione". Nell'occasione negò l'avventura con Ismaele, poi al Pm l'ha ammessa.

Inaugurato l'itinerario espositivo nel bosco "Tra l'imbra e l'ambra" l'arte alla Gola del Furlo

ROBERTO GIUNGI

Fossombrone

Resterà aperta fino al 20 settembre la sesta edizione di Land Art Furlo la mostra-passeggiata d'arte che si è inaugurata ieri a Sant'Anna del Furlo. Oltre un chilometro nella Gola del Furlo per ammirare un territorio boscoso e rupestre e le opere di oltre cinquanta artisti che si sono misurati sul tema: "Tra l'imbra e l'ambra", una frase dialettale che sta a significare il momento del tramonto quando la luce viene meno ma non la suggestione dei luoghi. Si possono vedere installazioni, sculture, totem, opere in acciaio, mosaici, tessuti, terre-cotte, ma anche performance, video-conferenze, concerti, e, per la prima volta nelle Marche, quattro giornate di laboratori aperti per il restauro dell'arte contemporanea in collaborazione con la Scuola di Restauro e Conservazione, diretta da Laura Baratin, dell'Università di Urbino. Oggi interviene il docente-performer di fama internazionale: Piero Mottola con la sua esibizione sonora "La Musica dei Conflitti". Tutti gli invitati sono ospitati nella residenza creativa denominata Casa degli Artisti. Si può accedere liberamente alla mostra tutti i giorni dalle 10 alle 19.

La singolare iniziativa vede la presenza di 53 opere dislo-

**Le opere di 53 autori
liberamente accessibili
dalle 10 alle 19
fino al 20 settembre**



Il percorso artistico a Sant'Anna

cate per la maggior parte all'aperto, dal frutteto al boschetto, fino ai viali e i percorsi dalla diga Enel a Sant'Anna del Furlo, ed in parte all'interno. Landa Art Furlo è patrocinata dalla Provincia con la collaborazione dell'Università degli Studi di Urbino e dell'Enel. "Mi piace definire questa manifestazione la Biennale di Venezia nel bosco - ha ribadito l'organizzatrice Andreina De Tomassi - perché è ricca di arte e di proposte innovative. Alla nostra chiamata hanno risposto 70 artisti, la commissione ne ha selezionati 53, le cui opere si aggungeranno alle 50 già presenti, tutte donate alla Casa degli Artisti e a nostra volta allo sguardo dei visitatori. Si va dall'opera al profumo di resina di Antonio Giusti, 20 anni, realizzata con aghi di cipresso, all'originale Mater stellata di Pamela Ferri, fino alla realizzazione di Lea Contestabile che ha fondato il Museo dei bambini a L'Aquila".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Villa Mollaroni, Speciali presenta il suo libro "Italian Liberty", il bello ritratto da 130 fotografi



Il villino Ruggeri in una foto di Andrea Speciali

Pesaro

Questo pomeriggio alle 18 presso Villa Mollaroni di Pesaro, in via Pola 9, si presenta il libro di Andrea Speciali "Italian Liberty - una nuova stagione dell'Art Nouveau". Edito da Carta Canta il volume di uno dei più valenti esperti dell'Art Nouveau in Italia, è svelato in occasione del finissage della mostra "Diletto e Armonia. Villeggiature marine Liberty" prevista per giovedì 27 agosto.

Il libro fotografico nasce dalla necessità di far conoscere e promuovere il bello e il percorso di Andrea Speciali parte proprio dal Liberty, una corrente artistica che si sviluppò tra fine '800 e inizio '900, conosciuta in Francia come Art Nouveau, Modern Style in area anglosassone e Ju-

gendstil in area tedesca e mitteleuropea. L'opera "Italian Liberty" è una carrellata di immagini realizzate da oltre 130 fotografi di tutta Italia, che con i loro occhi hanno voluto cogliere dettagli ed elementi di uno stile differenziato, ricco, affascinante e presente su tutta la penisola, da Nord a Sud, Pesaro compresa ovviamente con il suo inconfondibile villino Ruggeri. Le ultime pubblicazioni di Andrea Speciali, "Italian Liberty" e "Armonia del Liberty. Villeggiature marine", si configurano quindi come il compimento di uno straordinario percorso sempre in evoluzione e sostenuto con passione dallo stesso autore, grande cultore ed esperto della corrente artistica. Informazioni allo 072135588.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mezzo si capovolge alla rotatoria, conducente incastrato

Autocisterna perde i liquami

Vallefoglia

Un odore nauseabondo che con il passare dei minuti diventava sempre più forte si è diffuso ieri mattina, poco dopo le 11, nella zona di Pian del Bruscolo. Il motivo erano i liquami fuoriusciti da una grossa autocisterna che si è ribaltata nei pressi della rotatoria lungo la strada provinciale 3bis Fogliense poco dopo l'impianto della piscina.

Sul posto sono intervenuti il 118 della Potes di Montecchio, i vigili del fuoco di Pesaro e numerosi mezzi addetti al recupero del liquido e al ripristino del mezzo. L'autocisterna era condotta da un 63 enne di Montelabbate, G.G. che all'arrivo dei soccorsi è stato trovato coscien-

te ma incastrato all'interno della cabina del mezzo tra lo sportello ed il sedile. I medici della Potes hanno chiamato l'eliambulanza. Quando i vigili hanno estratto l'uomo dalle lamiere costui aveva ferite multiple alla gamba ma le condizioni non sembravano particolarmente gravi. Arrivato l'elicottero questo è subito ripartito con l'uomo a bordo verso l'ospedale regionale di Torrette di Ancona.

Per i rilievi del caso è intervenuta la polizia municipale di

**Il camionista di
Montelabbate estratto dai
vigili del fuoco e soccorso
dall'eliambulanza**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con la deputata Ascani e il rettore Stocchi

Il futuro grazie alla scuola Dibattito alla festa del Pd

Urbino

Oggi al Consorzio la Festa del Pd sarà aperta già dal pranzo alle 13 ed è possibile prenotarsi (informazioni al 3381527169, costo 18 euro). Gli stand espositivi e gli spazi gioco per bambini rimarranno aperti per tutta la giornata. Nel pomeriggio spazio allo sport e alla danza: alle 19 presentazione della società di Rugby Valmettauro Titans. Alle 19.30 esibizione della Asd

Ma.My Dance diretta da Mario e Mimy, con esibizione di balli di gruppo liscio. Alle 20 la Scuola di Danza "Chorus" presenta, con il suo spettacolo "Pillole dal saggio sulle ali della fantasia", una selezione di brani tratti dallo spettacolo conclusivo dello scorso anno accademico di attività. Poi spazio alla politica: dalle 20.30, si aprirà il dibattito "Scuola e Università, dove passa il futuro del paese" con Anna Ascani, parlamentare

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è un concerto

Tornano "I gioc d'una volta"



Il gioco del campanone

San Giorgio di Pesaro

Oggi alle 17 il castello di San Giorgio di Pesaro si anima con "I gioc d'una volta": corsa dei sacchi, elastico, fazzoletto, gioco dei barattoli, pentolaccia, salto con la corda e altro. "La manifestazione - afferma il sindaco Antonio Sebastianelli - è cresciuta grazie al prezioso contributo della Pro Loco che ringraziamo. Partecipa una delegazione di Hombourg-Haut paese francese gemellato con noi". Per l'assessore al turismo e all'ambiente Silvia Bonci "la partecipazione del Riciclato Circo Musicale non è soltanto un modo per coinvolgere i giovani che sicuramente non vorranno perdersi il concerto a chiusura dell'evento ma è soprattutto un modo per sottolineare l'importanza del riciclo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FANO

T: 0721 31633

E: fano@corriereadriatico.it

F: 0721 67984

► I consiglieri d'opposizione prevedono l'imminente sostituzione di Celani legandola al disegno del Pd di portare Aset in Marche Multiservizi

Santorelli e Garbatini: "Rossi capo di Gabinetto, è un golpe"

LA POLEMICA

Fano

Sono note le fibrillazioni nella maggioranza consiliare per il riassetto della giunta e dello staff del sindaco, che Massimo Seri ha collegato a una verifica politica programmata per settembre. Progetto Fano, attingendo a fonti interne dell'amministrazione,

ritiene di aver individuato il passaggio chiave nell'imminente sostituzione del capo di gabinetto, il dirigente Pietro Celani, con Davide Rossi, già assessore di Fano nella prmissima giunta Aguzzi e, nella scorsa consiliatura, vicepresidente della Provincia guidata da Matteo Ricci. Davide Rossi all'epoca era collega di giunta del sindaco Seri, col quale costituì la lista civica Noi Città, di cui

lo stesso Rossi fu candidato non eletto. I consiglieri comunali Alberto Santorelli e Aramis Garbatini leggono in questo asserito cambio del braccio destro del sindaco una frattura con Celani sul progetto della fusione delle due aziende Aset e l'implementazione del disegno strategico del Pd che vorrebbe inglobare Aset in Marche Multiservizi (il punto debole della lettura è che

Rossi non è affatto organico al Pd). Perciò Progetto Fano alza i toni al punto di parlare di un golpe e di chiedere una commissione per "conoscere la verità e gli interessi in gioco sulla spinta e accelerazione che Massimo Seri vuole imprimere addirittura cacciando il suo capo di gabinetto". "I cittadini devono sapere la verità - tuonano Santorelli e Garbatini - su quanto sta accadendo

nella maggioranza di centrosinistra fanese: il sindaco Seri sta portando Aset dentro Marche Multiservizi-Hera, con il cappello in mano, per soddisfare i biso-

Sollecitata addirittura una commissione d'indagine sulla vicenda del riassetto dello staff del sindaco

gni politici di Luca Ceriscioli e Matteo Ricci. Denunciamo pubblicamente un colpo di Stato da parte di Matteo Ricci e Luca Ceriscioli che mettendo il loro uomo di fiducia, già vicepresidente della Provincia, riescono oggi a Fano nell'intento di commissariare di fatto la città con l'uomo che risponderà politicamente al Pd pesarese".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Rilanciare il Carnevale per il bene di Fano"

Il movimento 5 Stelle chiede un progetto di sviluppo innovativo e condiviso con un direttore artistico

CULTURA E PROMOZIONE

LORENZO FURLANI

Fano

Il picco più basso nelle relazioni interne alla manifestazione più alta, per tradizione culturale e coinvolgimento popolare, della città.

Costituisce un'emergenza politica lo stallo attuale dei rapporti al Carnevale di Fano, tra lo sciopero del bozzetto dei maestri carristi: "Senza un progetto di rilancio non creiamo nuove allegorie" e il solipsismo del vertice dell'ente Carnevesca: "Se non partecipano, andiamo avanti con i carri vecchi".

Dopo che il sindaco ha annunciato di volersene fare carico, impegnandosi come mediatore tra le parti a perseguire tre obiettivi fondamentali (nuovi carri, evento estivo con il jazz, rilancio complessivo), è l'opposizione ora a battere un colpo. Il movimento 5 Stelle presenta

Una mozione consiliare sulle potenzialità artistiche ed economiche inesprese "Si a una città in maschera"

una mozione consiliare in cui compendia tutte le opportunità da implementare per potenziare il Carnevale, rilanciando la proposta di un direttore artistico che, visti i chiari di luna, potrebbe essere una personalità di spicco dell'arte o della cultura che si impegni gratuitamente.

Il punto focale è che il Carnevale, pur essendo un grande motore promozionale di Fano, conserva inespresa buona parte delle potenzialità artistiche, culturali e, non ultime, economiche. Come si rileva dalla partecipazione statica del pubblico ai corsi mascherati, dove si travestono quasi esclusivamente i bambini (non c'è quel popolo in costume che si registrò negli anni migliori della Fano dei Cesari) e anche dalla scarsa conoscenza (demoscopicamente rilevata) che del Carnevale ha il resto del Paese, nonostante Fano rivendichi, documentalmente dal 1347, la manifestazione più antica d'Italia. Le responsabilità per una svolta competono naturalmente alla politica, che ha messo nello statuto comunale dal 2011 il brand "Fano città del Carnevale" ma ancora non l'ha riempito di contenuti.

Ecco in sintesi ciò che chiedono a sindaco e giunta i consiglieri comunali di Fano 5 Stelle Marta Ruggeri, Hadar Omiccioli e Roberta Ansuini.

"Formalizzare e quindi ricoprire in modo stabile ed incisivo il ruolo di garanti e supervisori



Un momento del Carnevale 2015 con il corpo di ballo davanti al carro ispirato ad Alice nel paese delle meraviglie

dell'organizzazione e della buona riuscita del Carnevale - si legge nella mozione -, considerare l'impegno finanziario del Comune e la natura prevalentemente pubblica dei contributi; proseguire con determinazione nell'annunciato intento di istituire un tavolo di programmazione e progettazione partecipata del Carnevale che coinvolga l'Amministrazione, l'ente Carnevesca, i maestri carristi e le altre realtà culturali, artistiche, produttive e mediatiche già impegnate o potenzialmente interessate all'

organizzazione e o promozione del Carnevale; ripensare l'impianto del Carnevale nella prospettiva di uno sviluppo in chiave culturale, turistica ed economica dell'intera città, attraverso una progettazione originale e innovativa; valutare approfonditamente, in questo senso, il progetto presentato dall'associazione Fantagruel e gli altri eventuali progetti già presentati per il rilancio del Carnevale; internazionalizzare il Carnevale istituendo rapporti di gemellaggio con alcuni tra i Carnevali più noti all'

estero; valutare la possibilità di inserire il Fano Jazz nel contesto carnevalesco attraverso un gemellaggio con il Carnevale di New Orleans; trasformando Fano in una "città in maschera" attraverso l'installazione permanente di arredo urbano e la realizzazione di decorazioni a tema, l'ideazione di prodotti di merchandising, la creazione del museo-archivio del Carnevale con conferenze, mostre, esposizioni in genere legate al Carnevale in tutti i periodi dell'anno".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Utile il coinvolgimento delle scuole e di sponsor privati

LE RICHIESTE

Fano

Il Movimento 5 stelle nella mozione chiede al sindaco anche di "ricercare la collaborazione fattiva delle scuole fanesi di ogni ordine e grado per le realizzazioni artistiche e ad intercettare il sostegno finanziario e/o organizzativo di enti privati, per fare in modo che l'intera città si senta impegnata in primo piano nella buona riuscita del Carnevale; attivarsi affinché la giuria cui è attribuito il potere di selezionare i bozzetti per i carri allegorici sia altamente qualificata da un punto di vista tecnico-artistico ed operi attraverso criteri predeterminati e trasparenti, e la graduatoria vincoli l'ente Carnevesca nell'attribuzione degli incarichi; partecipare al bando per il sostegno e la valorizzazione dei Carnevali storici d'Italia, che verrà emesso dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al fine di aggiudicarsi nuove ed ulteriori fonti di finanziamento per il Carnevale fanese; introdurre i dolciumi e i prodotti del commercio equo e solidale nel getto della manifestazione".

► "Semplicemente felice": il Paese dei Balocchi ha conquistato tutti

Gran finale con il palio della Cicogna laboratori creativi, musica e stand

LA FESTA

Fano

Lo slogan #semplicemente felice ha ormai abbracciato tutta la città, che è pervasa di fiaba ed allegria grazie alla 12° edizione del Paese dei Balocchi. L'evento, partito giovedì, ha vissuto giornate molto partecipate, ancor più degli scorsi anni quando le presenze si erano attestate su decine di migliaia, tanto da rendere l'evento bell'occhio una delle principali manifestazioni dell'estate fanese.

E in linea con le aspettative quello di oggi sarà un gran finale, nel quale torna a rivivere la tradizione con la riproposizione dello storico palio della Cicogna, cioè il furto di un aereo da ricognizione inglese avvenuto a Bellocchi nell'immediato dopoguerra. Il palio si annun-



La grande balena del Paese dei Balocchi

cia un evento molto gradito e partecipato, che vedrà un'anteprima alle 17 con giochi a squadre per bambini e con l'arrivo del centro giochi itinerante Ludobus, per poi proseguire con

il vero e proprio palio a squadre alle 18.30. I concorrenti dovranno prima cimentarsi con giochi della tradizione popolare, aggiudicandosi un punteggio che sarà la base di partenza

per posizionare i modelli di aereo sulla pista, appartenenti alle squadre del gallo, della tartaruga verde, della cicogna azzurra e della volpe rossa. La serata proseguirà con laboratori creativi dell'associazione "A me mi" che presenterà un libro sulla felicità, con un incontro sulla prospettiva spiegata da originali punti di vista a cura di Fosforo, un laboratorio interattivo tecnologico grazie al quale si creeranno delle storie da condividere sul web con i giovani dell'associazione Ies. Ci saranno anche laboratori di art counseling per la creazione di portacandele curati dall'associazione La Clessidra delle emozioni e attività motoria sulla storia di Pinocchio con il Csi. Non mancherà la musica con l'orchestra Valli e Palma e con i Caterpillar e imperdibili saranno le varie proposte culinarie degli stand allestiti in piazza Bambini del Mondo. La serata si concluderà alle 23 con un eccezionale spettacolo pirotecnico e musicale, che segnerà la fine della 12° edizione della manifestazione.

s.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► Stasera in centro, in palio un viaggio per sei

Giallo da risolvere per la caccia al tesoro

L'INIZIATIVA

Fano

Un attore che non si presenta sul palco, due comici preoccupati e un singolare ritrovamento: è questa l'intrigante storia che anima la caccia al tesoro investigativa organizzata da un giovane fanese, Roberto Macrelli, fisico-matematico appassionato di questo genere di attività, in collaborazione con Avis ed in programma per domani sera. Il ritrovo è fissato per le 20.30 in piazza Venti Settembre e i partecipanti saranno chiamati ad andare alla ricerca di prove ed indizi per tutto il centro storico. Per i giocatori sarà come calarsi nelle vesti di investigatori e destreggiarsi tra 16 misteriosi sospettati, superando prove che andranno dai quiz di logica alla storia ed al-

le tradizioni fanesi. L'idea è molto piaciuta e restano solo una decina di posti rimasti liberi, per i quali è possibile iscriversi entro la giornata di oggi presentandosi alla sede Avis in via S. Francesco oppure inviando una mail a roberto.macro@libero.it. Il ricavato della caccia al tesoro sarà devoluto ad associazioni animaliste di Fano: Osiride, il Grafio, Ara Micis, Mici&Amici e Melampo, che proteggono ed ospitano quasi un centinaio di animali randagi abbandonati e che da anni si occupano di salvare gatti e cani dalle strade, dall'incuria e dai maltrattamenti. L'iniziativa è patrocinata dall'assessorato alle politiche giovanili e gode dell'appoggio di alcune attività private che hanno dato il loro sostegno. Il primo premio sarà un viaggio per sei persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA